

■ TRA TASI ABOLITA E SCONTO SULLA TARI

Cala la pressione fiscale sugli albesi: -1,8 milioni nel 2016



50 euro in meno. Lo sconto che ogni famiglia albese dovrebbe trovare nella tassa sui rifiuti. Abolita quella sui servizi, resta l'Imu per le seconde case, le attività agricole e quelle produttive

■ E poi si dice che i giornali "danno solo più cattive notizie". Quella che segue, pur nel suo contesto locale, è invece a tutti gli effetti una buona notizia.

«Quest'anno – afferma infatti il sindaco Marello – pagheremo meno tasse. In parte il merito va attribuito al Governo che, nella stesura della Legge di bilancio, ha previsto l'eliminazione del pagamento del tributo per i servizi indivisibili (la Tasi). In parte il merito è anche dell'Amministrazione albesa che ha ottenuto migliori condizioni economiche e di servizio dal nuovo appalto per l'igiene urbana. Sommando le due voci – prosegue Marello – abbiamo 1,4 milioni di euro di taglio della Tasi e 380mila euro di minore spesa per la Tari. L'am-

montare della Tasi ci sarà trasferito dall'Amministrazione centrale dello Stato a compensazione del mancato introito».

Quindi, in pratica, cosa cambia per l'Amministrazione e per i cittadini? «Per la nostra contabilità non cambia nulla in quanto il saldo della Tasi non varia. Per i cittadini ci saranno meno spese per le cartelle: quella della Tasi non arriverà del tutto e le due rate della Tari, tra luglio e settembre, consentiranno una diminuzione di circa il 6% per ogni famiglia: circa 50 euro. Questo pur restando attivi i fondi previsti per venire incontro alle famiglie in difficoltà e agli esercizi più penalizzati dal regolamento Tari (che abbassa i costi per le banche e aumenta quelli per fiorai e pizze al taglio, ndr)». Per i cittadini, infine, resta invece l'obbligo di pagamento dell'Imu sulle seconde case, sulle attività agricole e produttive esattamente come per il 2015.

B. M.